

Da: Eleonora Martinelli

Inviato: lunedì 24 ottobre 2011 11:37

A: malnate.org

Oggetto: Caso Uva: ven 28. picchetto fuori dal tribunale

"Venerdì ore 11:00 , verranno ascoltati i periti che spiegheranno le motivazioni della loro richiesta di proroga di gg 90 e ulteriori esami

Ho incontrato Alberto, il ragazzo che era con lui quella tragica notte, mi ha detto che quel giorno faranno un picchetto fuori dal Tribunale con anche la sorella di Giuseppe LUCIA UVA, la sorella di STEFANO CUCCHI e i parenti di ALDOROVANDI, a chiedere giustizia per tutte queste morti assurde nelle caserme e nelle carceri.

Il caso UVA ha sconvolto tutti noi. Partecipiamo numerosi a questa pacifica richiesta di giustizia!

se non potete esserci fisicamente vi chiedo di far girare la voce il più possibile!

Grazie mille!

Lettere al direttore | VareseNews

Era via Dandolo, non l'Argentina

Egregio direttore,

Poteva essere uno qualsiasi dei miei amici, mio cugino, tuo fratello. E sulla stampa locale pochi trafiletti in prima pagina, didascalici, obiettivi, giusto per fare quelli che, non sia mai, non danno seguito ad uno scoop televisivo. Perché è lo scoop televisivo la notizia, non è la notizia il vero scoop.

Ma non era i giorni degli indignati? Dov'è la gente? Perché non è in strada ad urlare con la pancia e con la voce che questa non può essere la democrazia e la dignità della la "civilissima" città giardino, per usare le parole del Presidente della Repubblica, recentemente in visita.

E se in strada, davanti al tribunale o alla caserma, non c'è nessuno (e un po' mio sentirei goffa a starci sola) scrivo comunque queste due righe di indignazione, che non serviranno a nulla, se non magari a portare la voce di quanti, come me, vogliono far arrivare, per quel che vale, un conforto anche sconosciuto a quella famiglia che ha perso una persona come Giuseppe, nel modo più indegno per uno stato di diritto dove, come nel medioevo , il sovrano e i suoi funzionari non sempre sono come tutti, sottoposti all'uguaglianza della legge.

Voglio solo che quella famiglia, che ho visto così forte e lucida, sappia che molti ragazzi e ragazze come me, quando parlano tra loro hanno ancora la capacità, meravigliosamente umana, di provare un disgusto quasi fisico per quello che succede anche e soprattutto qui.

In via Dandolo. A Varese. Nel 2008.

20/10/2011

Eleonora Martinelli